



Giornale stampato su carta riciclata

settimo milanese IL COMUNE

**SPECIALE
SCUOLA**

alle pagine 4 e 5

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Sped. in Abb. Postale Gruppo IV/70%

Anno 4 N. 4 Novembre 1987

SI È SVOLTA IL 26/27 SETTEMBRE L'assemblea nazionale dell'ANCI a Roma

Si è focalizzata la problematica della riforma delle autonomie

Ancora una volta, il periodo che va dalla fine di settembre ai primi giorni di ottobre, è stato un momento di riflessione per gli 8.000 Comuni Italiani.

Il 26-27 settembre si è svolta a Roma l'Assemblea Nazionale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), mentre, l'1-2-3 ottobre a Viareggio si è svolta l'Assemblea Nazionale della Lega per le Autonomie Locali.

Sono stati questi due appuntamenti importanti, dove i Sindaci hanno avuto l'opportunità di discutere sulla riforma delle autonomie locali e sul futuro della finanza locale.

Sono queste due problematiche che rappresentano le due facce di una stessa medaglia. Infatti, oggi è impensabile affrontare uno dei due problemi senza affrontare l'altro e viceversa.

Le due Assemblee hanno focalizzato la problematica della riforma delle autonomie senza però perdere di vista la questione della finanza locale.

È emersa la coscienza che non è più possibile proseguire sulla strada dei decreti. Nel 1987 si sono susseguiti senza particolari modifiche 5 decreti, malgrado la mobilitazione delle autonomie.

È nostra convinzione che non si possa più dare solo risposte limitate ai singoli problemi, ma bisogna avere la capacità di rilanciare una iniziativa di ampio respiro, culturale, che sappia coinvolgere la gente, le forze politiche e sociali sulle questioni di fondo che interessano i Comuni, quali: la riforma delle autonomie e della finanza locale che preveda l'autonomia impositiva, per conquistarci maggiore credibilità, maggiore potere ed autonomia e per sconfinare la logica accentratrice.

A partire dal 1988 dobbiamo attrezzarci in modo diverso: da un lato investire la popolazione ed i Consigli Comunali per la discussione e l'approvazione dei bilanci preventivi sin da gennaio, dall'altro indicare in termini propositivi le questioni di carattere finanziario, istituzionale e politico che possono fare uscire le autonomie locali dalla condizione di minorità in cui sono state collocate dal neocentralismo e dal continuo rinvio di riforme dell'ordinamento e della finanza locale.

Non illudiamoci di poter operare questo cambiamento senza uscire dalle solite stanze e dai linguaggi comprensibili solo da chi, volente o nolente, è diventato o è considerato un esperto.

Solo se i cittadini vedono che vi è un loro interesse a nuove leggi, a nuovi compiti, a nuovi assetti degli enti locali potremo

essere protagonisti di una nuova stagione per le autonomie. Dobbiamo puntare ad un rapporto con gli altri livelli istituzionali che sia estraneo a logiche sindacali. Il rapporto può essere solo quello indicato dalla Costituzione di pari dignità; non di tipo gerarchico, le cui varie espressioni sono di volta in volta la subalternità, il ribellismo, la ricerca di padrini, il settorialismo, ecc.

Se è giusto dunque dire che è da tempo giunta al pettine la questione fondamentale dell'ordinamento istituzionale, occorre intendersi su ciò che questo significa. Se tutto si dovesse ridurre ad una discussione per concludere che bisogna delegare il Governo a decidere o che è necessario stralciare alcune problematiche per introdurre qualche nota di efficienza della macchina comunale, non è questa la strada giusta: bisogna ricercare strade nuove.

Oggi è tutto confuso, per il cittadino, per gli amministratori locali, per il Governo ed il Parlamento. Torna comodo a molti lasciare le cose come stanno, nascondendo le responsabilità dei singoli. La vera riforma consiste nel dare ai cittadini il diritto di conoscere quali sono i compiti, le funzioni e le responsabilità degli enti locali e di poter distinguere fra chi governa bene e chi governa male.

Alla nebbia, all'incertezza di poteri e risorse, alla discrezionalità devono seguire distinzioni di responsabilità e certezze di poteri e risorse.

Ecco l'obiettivo della riforma delle autonomie.

Questa è la leva prioritaria per uscire dalle nebbie del "tutti responsabili e nessun responsabile". Quali sono oggi le entrate dei Comuni? Sulla base di quali criteri la loro entità viene stabilita? Quando vengono erogate o riscosse? Quali controlli vengono effettuati a garanzia di bilanci veri? Basta rispondere a tutte queste domande per convenire che il termine "autonomia" è ormai usato impropriamente.

Dov'è infatti l'autonomia dei comuni in materia finanziaria? Per i trasferimenti dallo Stato tempi, modalità e quantità sono il risultato di una discrezionalità che è l'esatto contrario della certezza. Per le entrate dovute all'erogazione dei servizi le tariffe sono nei loro minimi imposte dall'alto come condizione dei trasferimenti statali. Le indicazioni per eventuali addizionali sono contenute in modo stucchevolmente specificato nei decreti legge.

segue in seconda



L'IDEA PARTI
3 ANNI FA

Inaugurato il nuovo negozio Coop di Vighignolo

La risposta dei cittadini sembra essere buona sin dalle prime battute

Il 24 settembre 1987 la Coop di Settimo Milanese ha inaugurato il nuovo negozio di Vighignolo.

Esattamente è la Cooperativa Patria e Lavoro che gestisce la nuova struttura per conto del Consorzio delle Cooperative di Settimo. Questa nuova struttura, di circa 400 mq. complessivi, di cui 180 circa di vendita, si presenta come una struttura moderna e funzionale secondo la recente linea commerciale scelta dalla Coop.

Ma più che magnificare o pubblicizzare tale iniziativa, vogliamo soffermarci sul significato più "di servizio" che tale iniziativa assume.

L'idea nasce, infatti, circa 3 anni fa quando il movimento cooperativo decide di essere presente in un fenomeno di sviluppo che stava caratterizzando la frazione di Vighignolo. L'idea base era quella di rispondere ad un bisogno di consumi alimentari (in particolare, ma non in esclusiva), che i nuovi cittadini insediati avrebbero richiesto sicuramente.

Quindi si pensò ad una struttura che potesse offrire alternative all'acquisto di alimentari nei Comuni limitrofi (Cornaredo o Milano) e che, contemporaneamente, potesse fungere da calmiera nei confronti degli altri esercizi alimentari.

Quindi, dopo mille peripezie, grazie anche ad una amichevole comprensione (subentrata ad incompiutezze iniziali), del Condominio ISTIM, dove il negozio è ubicato (Via Airaghi), si è arrivati all'apertura al pubblico.

La risposta dei cittadini di Vighignolo sembra essere buona sin dalle prime battute.

L'affluenza va oltre le previsioni di mercato ed i complimenti sembrano essere in particolare indirizzati verso il banco carni (ottimo rapporto qualità/prezzo) e verso gli scaffali di generi vari che colmano dei vuoti notevoli della rete distributiva di Vighignolo.

Germano Sacchetti, presidente del Consorzio delle Cooperative di Settimo, è soddisfatto di

questo inizio e sembra già pensare ad un miglioramento futuro — "Tra poco — ci dice — apriremo anche il nuovo Circolo della Cooperativa Familiare di Vighignolo che completerà così l'investimento del movimento cooperativo. Noi pensiamo di migliorare ancora l'immagine della Coop verso i residenti di Vighignolo con delle campagne pubblicitarie e promozionali che renderanno ancora più conveniente e sicuro acquistare prodotti alla Coop.

Vorrei infatti ricordare come tra gli scopi della distribuzione cooperativa vi sia la massima attenzione alla qualità ed alla genuinità dei prodotti alimentari".

In conclusione, questa realtà commerciale, insieme ad altre serie e qualificate iniziative private, che speriamo si creino, daranno a Vighignolo una dimensione, noi diciamo un servizio alla gente, all'altezza dei tempi.

Il "Tenente Colombo" ha dato l'esempio, ad altri ora la prossima mossa.

M. Chiesa

PREVENZIONE E INFORMAZIONE

Un "Arcobaleno" in aiuto del tossicodipendente

Un'associazione che si batte da circa 2 anni nella zona per cercare di risolvere questo grave problema

La droga in circolazione è in aumento e così pure i suoi effetti letali. Smentendo i dati consolatori degli ultimi anni, quelli dei primi 9 mesi del 1987 sono inquietanti: 356 morti.

I dati che riguardano i primi mesi del 1987 provano che la piaga della droga è in espansione rispetto allo scorso anno, ma tali dati diventano ancor più dram-

matici se confrontati con quelli degli anni precedenti: nel 1977 le persone stroncate dagli stupefacenti furono 42, diventarono 250 nel 1982, 256 nel 1983, 384 nel 1984, scesero a 237 nell'anno successivo e a 188 nel 1986.

La situazione è peraltro ancor più preoccupante se si considera che in base ai dati nazionali l'età dei tossicodipendenti è sempre

più bassa.

Oltre duemila minorenni sono stati denunciati per consumo di stupefacenti, mentre in alcune zone i bambini sono usati come spacciatori. Si fa sempre più fiorente la vendita di droga dinnanzi alle scuole ove venditori senza scrupoli pescano tra i ragazzi i lo-

segue in seconda

ci-in

FINANZIAMENTI

PER LAVORATORI DIPENDENTI: fino a L. 15.000.000 con sola busta paga, carta d'identità e tesserino codice fiscale mediante "cessione del V"

PER LAVORATORI AUTONOMI ED ARTIGIANI: fino a L. 15.000.000 senza ipoteca con formula "prestito personale"

C.SO BUENOS AIRES, 52 - TEL. 221596 - 221549 (MI)



Luminarie di fine d'anno

In occasione delle festività di fine d'anno, visto il favorevole assenso riscontrato tra la cittadinanza di Settimo Milanese dagli addobbi natalizi, in particolare dalle luminarie che hanno "decorato" alcune vie del nostro territorio, si rivolge un invito a tutti i commercianti affinché vogliano aderire in modo unanime a questa iniziativa, al fine di non lasciare solo qualche "isola illuminata", ma creare in tutte le frazioni questo clima di festa.

DALLA PRIMA

Assemblea ANCI a Roma

La riforma tributaria degli anni 1971-73 e dei decreti che consolidarono il debito degli enti locali ha avuto come risultato quello di togliere ai comuni ogni autonomia di tipo finanziario, che è la base di ogni vera autonomia istituzionale e politica. Quali proposte? Eccole. Innanzitutto rivedere il sistema dei trasferimenti statali, passando dal regime decretizio derivato dalla Legge finanziaria alla indicazione per l'insieme degli 8.091 comuni italiani di una quota parte del gettito tributario complessivo. Il nostro deve essere un riferimento certo e temporaneamente definito; non possiamo dipendere dai tempi del confronto-scontro delle maggioranze e delle minoranze, del Governo e dell'opposizione, delle crisi, delle elezioni anticipate, ecc. I compiti dei Comuni, i nuovi servizi a loro attribuiti, che in molti casi poi gli stessi adempiono in totale sostituzione dei compiti dello Stato, sono questioni che non possono andare in vacanza per crisi politiche nazionali, regionali o locali, devono avere garanzie certe di funzionamento.

Anche se il nostro parere è che la somma dei trasferimenti sia inadeguata e lo vogliamo sottolineare con forza non è questo il dato, l'aspetto che più ci preme.

Quella somma o altra non dovrebbe più essere il risultato della trattativa prima governativa, poi parlamentare e poi, se rimane qualche briciola, con il sistema delle autonomie, ma derivare dal calcolo di una quota percentuale del gettito fiscale.

All'interno poi dovrebbe essere rivisto il peso specifico di ogni singolo comune, dato che la perequazione ha ormai fatto il suo tempo, avendo si riequilibrato i trasferimenti, ma senza che ora nessuno di noi sia in grado di dire se gli effetti positivi di tale riequilibrio in termini di servizi e di qualità dell'azione del governo locale ci sono stati o no.

Di certo una parte grande di comuni, in particolare piccoli e medi di alcune regioni e quelli più dotati di servizi hanno vissuto quella scelta come punitiva.

A proposito della possibilità per i comuni di deliberare l'introduzione di imposte locali sono necessari alcuni chiarimenti. Quella che viene imposta ai comuni è coercizione, non autonomia impositiva. Non si può con legge obbligare i comuni ad introdurre imposte e poi parlare di autonomia. Siamo alle Costituzioni elargite dal sovrano. Le scelte devono essere di due tipi.

Da un lato la legge deve indicare i patrimoni o le rendite o i profitti o i redditi che possono essere tassati a livello locale, in-



dicando l'aliquota o le aliquote: e i comuni decideranno se fare o no ricorso a questa possibilità. È vero che nella stragrande maggioranza dei casi tale possibilità è obbligatoria se si vuole far fronte alle spese, ma ciò che è decisivo è che cambia la sede decisionale, che deve essere il Consiglio comunale, in piena consapevolezza e in un rapporto più limpido con i propri cittadini.

Dall'altro si può anche prevedere una forma di autorizzazione per l'introduzione di imposte allo scopo di finanziare la realizzazione di progetti di rilievo non solo locale, ma per il quale vi sia un concorso di finanziamenti di vari livelli istituzionali, di enti pubblici e di privati. La seconda questione, parallela per importanza a quella finanziaria, è quella di una nuova legge che sostituisca il Testo Unico del 1934. Oggi siamo ancora ben lontani dalle condizioni poste dagli artt. 5 e 128 della costituzione alla base dell'autonomia dei Comuni e delle Province. Questi sono i temi e le questioni aperte. Su queste problematiche esistono varie proposte di legge: i Comuni non possono più aspettare! Dalle due Assemblee è stato rivolto un monito alle forze politiche, e cioè, che dicano chiaramente cosa vogliono e come intendono impegnarsi per conseguire questi obiettivi. A loro volta i Comuni debbono richiedere alle forze politiche, al Governo ed al Parlamento che portino avanti con impegno le riforme delle autonomie, della finanza locale e dell'autonomia impositiva. Se tali problemi non troveranno risposte adeguate in tempi brevi, per gli 8.000 Sindaci italiani vi è la volontà di lottare per conquistare gli strumenti fondamentali per dare maggiore forza, maggiore autonomia, maggiore incisività al Governo locale.

Il Sindaco
Franco Cazzaniga

DALLA PRIMA

Un Arcobaleno per il tossicodipendente

ro "clienti freschi", i quali costituiscono la fetta più vulnerabile del mercato.

Tutto ciò avviene in uno scenario in cui la prevenzione è pressoché assente, la legge inadeguata, i grossi trafficanti diventano più potenti mentre i piccoli trafficanti si moltiplicano ed i drogati e le loro famiglie sono spesso abbandonati a sé stessi.

Per il recupero dei tossicodipendenti funzionano ad orario d'ufficio solo poco più di 500 centri sociali e poco meno di 340 comunità terapeutiche.

Recentemente l'Arma dei Carabinieri ha fatto presente come da alcuni mesi sul territorio nazionale si sta notando una miriade di spacciatori che cercano di entrare nel mercato degli adolescenti a partire dalle scuole elementari.

È di questi giorni il problema riguardante l'inagibilità dei parchi pubblici da parte dei cittadini a causa delle migliaia di siringhe ivi abbandonate, le quali costituiscono una minaccia alla salute, alla vita: aleggia oramai il fantasma del pericolo dell'epatite o peggio ancora dell'AIDS.

Le città sono diventate a rischio in quanto gli "aghi" fanno ormai parte del degrado urbano.

Di fronte a questo scenario nazionale quanto mai preoccupante, riteniamo sia interessante sentire il parere di chi — nell'ambito del nostro territorio — si sta volontariamente impegnando nel tentativo di prevenire la diffusione della droga e di informare sulle devianze giovanili.

D. - Spiegateci chi siete, perché avete costituito questo gruppo od associazione alla quale avete dato il nome "Arcobaleno" e quali sono le vostre finalità.

R. - La nostra è una Associazione di volontari che, a partire dal corso sulla tossicodipendenza organizzato due anni or sono dall'Ussl 68, ha deciso di dare continuità a tale iniziativa avendo come obiettivo la prevenzione della tossicodipendenza e della devianza giovanile.

Arcobaleno è un nome dettato dalla nostra fantasia in quanto esso è caratterizzato dalla sua luminosità ed iridescenza.

Inoltre, l'arcobaleno appare dopo la tempesta e perciò costituisce un simbolo di pace e tranquillità.

D. - A chi è rivolta nel particolare la vostra iniziativa di volontariato?

R. - Fino ad ora la nostra attività si è rivolta verso i cittadini di Seguro e Villaggio Cavour, in quanto abbiamo notato che durante i sopracitati corsi Ussl vi fu solo una consistente presenza di citta-

Primi 9 mesi del 1987		1986	
Sequestri (in kg):			
— Eroina	221	— Eroina	170
— Cocaina	200	— Cocaina	65
— Cannabis	12.500	— Cannabis	12.342
Persone denunciate	16.217		13.211
Denunciati al pretore	7.300		4.904
Denunciati alle Ussl	2.350		2.006
Morti	356		188

dini residenti in Settimo e Vighignolo. Abbiamo pertanto deciso di operare in quella parte del territorio comunale dalla quale si notarono pochissime presenze.

La nostra attività ha obiettivi di carattere informativo ed educativo.

A tale proposito rammentiamo che si sono già svolti alcuni incontri alla presenza di specialisti della Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga (A.I.D.D.), resi peraltro possibili grazie al sostegno economico fornito dalla Amministrazione Comunale che ha pertanto condiviso in modo tangibile la nostra attività.

Nel corso di tali incontri — ai quali ha partecipato un soddisfacente numero di cittadini (60) si sono trattati i seguenti argomenti:

- 1) la psicologia dell'età evolutiva: infanzia e adolescenza;
- 2) il rapporto adulto-adolescente: due mondi a confronto;
- 3) il sistema familiare e la comunicazione all'interno di esso: normalità e patologia;

D. - Cosa vi proponete di fare nel prossimo futuro?

R. - Sono in corso delle iniziative che mirano ad approfondire i temi già trattati in modo che siano peraltro comprensibili anche a chi si avvicina ad essi per la prima volta.

Nel particolare, per i cittadini di Seguro e Villaggio Cavour pensiamo di poter trattare i seguenti argomenti:

- 1) Uso e abuso dei farmaci
- 2) Uso e abuso degli alimenti
- 3) Uso e abuso della televisione

Per Settimo e Vighignolo ci proponiamo di effettuare successivamente ulteriori iniziative di approfondimento analoghe a quelle sopracitate.

Nel concreto la nostra attività vuole avere una funzione di stimolo e di sollecitazione nei riguardi dei genitori visti nella loro veste di educatori dei propri figli, pur considerando che i vari incontri sono rivolti anche agli educatori ed operatori scolastici.

D. - Pare di capire che la vostra meritevole attività scaturisca sostanzialmente da una indubbia

"sensibilità sociale".

R. - In realtà il nostro impegno deriva anche dal fatto che in buona parte siamo dei genitori e pertanto siamo nelle condizioni di valutare "da vicino" la pericolosità della situazione.

Non possiamo valutare che il nostro territorio ha nelle vicinanze zone come Bareggio, Cornaredo, Rho, nelle quali è molto diffuso lo spaccio e l'uso della droga.

Peraltro, la conoscenza di alcuni casi di tossicodipendenza presenti sul nostro territorio (sia pure in assenza di dati attendibili e di cui sentiamo la mancanza), oltre che la consapevolezza di come la preadolescenza ed adolescenza costituiscano categorie a rischio, ci spronano ad operare con sempre maggior impegno.

D. - Da parte delle varie "istituzioni" ritenete che vi sia il necessario interessamento ed impegno?

R. - Da parte delle istituzioni educative (scuola, oratori, associazioni, ecc.) riteniamo sia necessario che ci sia una maggior attenzione e sensibilità nei confronti del disagio giovanile e delle possibili devianze.

Da parte di un altro importante interlocutore quale è l'Ussl, notiamo una costante e preoccupante precarietà d'azione, dovuta alla scarsità di personale e ad un eccessivo turn-over.

È doveroso comunque precisare che è in programma un corso di formazione promosso dalla stessa Ussl e rivolto ai gruppi di volontari presenti sul territorio di competenza, al quale parteciperà un nostro membro.

D. - Per chi è interessato a queste problematiche qual è il vostro messaggio?

R. - Rivolgiamo ai lettori ed ai cittadini un pressante invito affinché aderiscano alla nostra Associazione portando il loro contributo personale.

Noi ci ritroviamo ogni 15 giorni, al mercoledì sera alle ore 21.00, presso la sala attigua alla biblioteca.

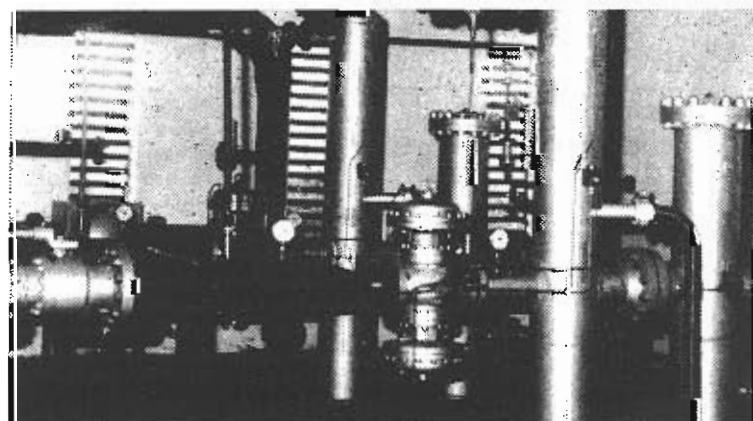
Per ulteriori informazioni rivolgersi in Biblioteca.

A. Antonini

UN'INIZIATIVA CHE L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE PROPORRÀ AL PIÙ PRESTO
AI CITTADINI

L'UNIPOL vi assicura sui rischi da gas metano

La quota a carico di ogni utente sarebbe molto esigua:
L. 4.000 annue



Tutti i cittadini certamente sanno che, sin dal 1972, esiste a Settimo Milanese un impianto a gas metano gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale. A tutt'oggi sono allacciati alla rete n. 4.850 utenti, così suddivisi:

- n. 2333 ad uso domestico
- n. 255 imprese artigianali
- n. 2 industrie di grandi dimensioni
- n. 2318 ad uso riscaldamento centralizzato ed autonomo

Dai dati suesposti si evidenzia l'estensione di questa attività e lo sforzo compiuto per mettere a disposizione dei cittadini una fonte di calore pulita ed a costi contenuti rispetto ad altre energie.

Molti sono stati gli accorgimenti adottati per rendere sicuro l'impianto, mentre poco o nulla si è fatto per tutelare sotto il profilo dei singoli rischi derivanti dall'uso del gas metano (scoppio, esplosione ed incendio di beni di proprietà del cittadino; infortuni dell'intestatario del contratto di utenza e dei suoi familiari provocati da asfissia, scoppio o altri danni provocati dal gas; risarcimento dei danni provocati a terzi per la responsabilità civile derivante all'utente nella sua qualità

di intestatario del contratto di utenza del gas).

A tal proposito è stata contattata la Compagnia Assicuratrice UNIPOL, che già assicura tutte le attività del Comune, per predisporre una proposta di polizza assicurativa ad hoc.

L'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza a voler valutare attentamente questa proposta, che verrà riformulata in modo più approfondito con la prossima bollettazione, unitamente alla quale verrà inviato un modulo che dovrà essere sottoscritto e ritornato al Comune da parte degli utenti che intendono aderire all'iniziativa.

Considerata l'esiguità della quota a carico di ogni utente (L. 4.000 annue), resta inteso che l'iniziativa potrà essere attuata solo qualora si otterrà almeno l'80% delle adesioni alla formula proposta.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Metanodotto (Tel. 328.31.41 int. 213), al quale è altresì possibile rivolgersi per segnalare la propria opinione in merito.

Di seguito riportiamo i massimali per la copertura dei rischi di:

- Incendio, esplosione e scop-

pio fino a L. 40.000.000 per singolo utente per beni di sua proprietà

— **Infornati**
sono garantite singolarmente, per persona, le seguenti indennità per l'utente ed i suoi familiari:

- L. 30.000.000 in caso di morte;
- fino a L. 60.000.000 in caso di invalidità permanente;

— **Responsabilità Civile verso Terzi**

La garanzia viene prestata per i danneggiamenti provocati a terzi sia nelle persone che nelle cose:

- L. 1.000.000.000 in caso di danno che coinvolga più persone e più cose;
- L. 400.000.000 massimo risarcimento per ogni persona;
- L. 200.000.000 massimo risarcimento per danni a cose;

Con questa proposta l'Amministrazione Comunale ritiene di far cosa gradita ed utile ai suoi cittadini, in quanto questa garanzia salvaguarda l'utente per i danni provocati a terzi, alla propria persona ed alle cose di proprietà, per la parte che va dal contatore esterno agli elettrodomestici utilizzati dall'utente (cucina, scaldabagno, caldaia, ecc.)

L'Assessore alle Finanze.

INTERVISTA A LUIGI MILANI ASSESSORE ALLE FINANZE DEL COMUNE

Bilancio '87: un atto di responsabilità nei confronti dei cittadini

L'ha compiuto l'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese allorché ha approvato le previsioni per l'anno 1987

D. - Luigi Milani, attualmente Assessore al Bilancio e Programmazione, siede nei banchi comunali da diversi anni, è certamente il Consigliere con l'esperienza maggiore, avendo già guidato altri Assessorati nel corso di questi ultimi anni.

Come prima domanda vorrei chiederti se la formulazione di un bilancio richiede attualmente più o meno difficoltà.

Ti faccio questa domanda perché mi sembra che i bilanci siano stati approvati nel Consiglio Comunale del 20 luglio scorso, cioè una data abbastanza inusuale.

R. - Sarei tentato di dare una risposta "tecnica", vista l'esperienza che mi viene attribuita, ma le "difficoltà" che vengono sottolineate nella domanda sono squisitamente politiche e comportano un preciso carico di responsabilità al Governo: i cittadini di Settimo devono sapere che il 5° decreto sulla Finanza Locale 1987 è stato convertito in Legge dal Parlamento solo in data 23.10.1987. Questo significa che i Comuni hanno dovuto affrontare l'attività amministrativa per il 1987 in assenza di un preciso quadro di riferimento in ordine alle risorse finanziarie da destinare alla copertura di tutte le spese dei Comuni.

L'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese, approvando il bilancio di previsione 1987, il 20 luglio scorso, ha compiuto un atto di responsabilità nei confronti dei propri cittadini, in modo da poter garantire il funzionamento del Comune ed il rispetto della Legge fa obbligo ai Comuni di predisporre tale documento.

D. - Queste difficoltà che adesso tu ricordavi, possono incidere su una diminuzione di servizi ai cittadini?

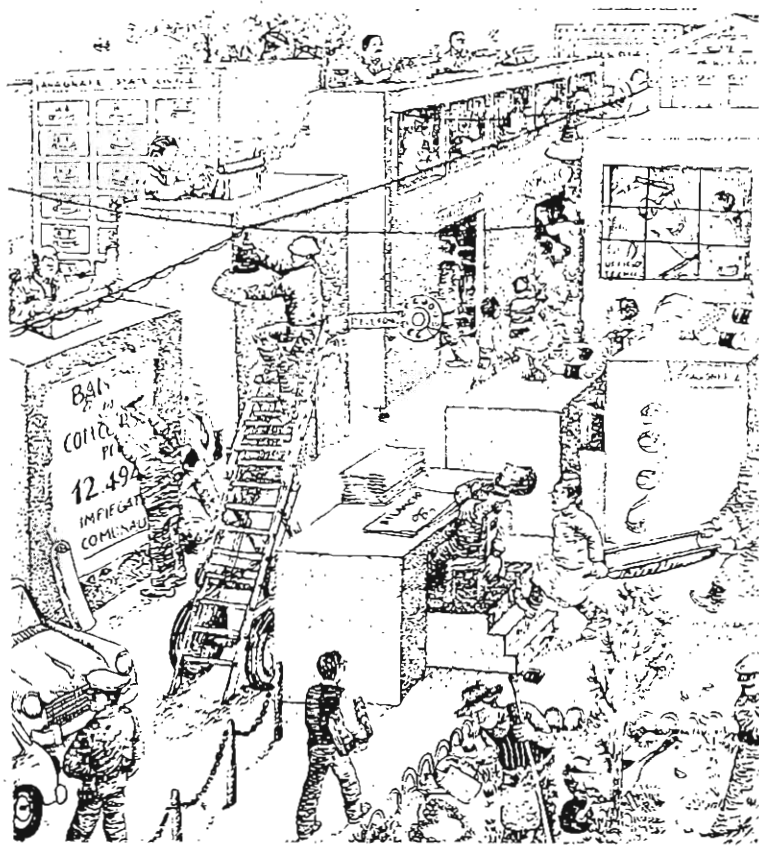
R. - Certo che lo possono! Dicevo prima che la Legge impone il pareggio fra le entrate e le uscite dei Comuni. Ora immagina che la Legge approvata il 23.10 scorso, che per alcuni aspetti ha validità biennale, prevede la copertura dei maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti comunali (accordi sottoscritti dal Governo) solo per il 1987. Se non interverranno modifiche per il 1988, in ordine alla copertura dei maggiori costi del personale, lascio immaginare ai cittadini quali potrebbero essere le conseguenze!

Il Consiglio Comunale di Settimo Milanese si troverebbe di fronte il problema di una drastica riduzione della quantità e della qualità dei servizi erogati.

D. - Essendo il nostro giornale uno strumento di informazione, puoi dirci cosa si è realizzato nel corso del 1986, visto che nel Consiglio Comunale del 28/9 è stato approvato il Bilancio Consuntivo 1986?

R. - È impresa ardua dare la visione completa di un intero anno di gestione, mi limiterò quindi a sottolineare quanto affermato in Consiglio Comunale in sede di approvazione del Consuntivo 1986 e cioè:

- per quanto riguarda le spese correnti abbiamo mantenuto e migliorato tutti i servizi erogati ai cittadini, assumendo impegni di spesa pari a 11.627.681.340 dei quali solo 2.797.025.098 pari al 24,05% del totale sono stati spesi per il personale (contro una media nazionale del 36,70%); 6.481.672.554 pari al 55,77% per l'acquisto di beni e servizi erogati ai cittadini (contro una media nazionale del 30,65%); i rimanenti 2.348.983.668 pari al 20,18% per il



rimborso di prestiti ed altre somme non attribuibili.

Questi semplici dati sottolineano l'alta produttività del nostro personale rispetto alla media nazionale e l'impegno costante dell'Amministrazione di Settimo in ordine ai beni e servizi erogati: per quanto riguarda le spese in conto capitale, ovvero gli investimenti realizzati o impegnati, sono state pari a L. 4.264.487.704 dei quali i più significativi:

- acquisto immobile Via Solferino da adibire a sede Ufficio Tecnico ed Ambulatori Comunali in frazione Villaggio Cavour L. 395.000.000
- manutenzione e rifacimenti Scuole Elementari e Medie ed Auditorium L. 304.600.000
- ampliamento cimitero L. 278.225.000
- estensione acquedotto L. 78.951.000
- fognature L. 650.000.000
- verde pubblico (interventi di piantumazione) L. 70.605.000
- acquisto e rifacimento immobile Via Libertà (ex Ferretti) per il futuro insediamento dei Servizi Sociali, del Distretto Sanitario e della Vigilanza Urbana L. 1.900.600.000
- viabilità L. 165.162.000

Per le risorse del nostro Comune, queste spese rappresentano un notevole sforzo finanziario, basti pensare che solo 1/3 di esse vengono finanziate da trasferimenti a carico dello Stato.

La quota di circa 1,5 miliardi che lo Stato ci trasferisce ogni anno è assolutamente insufficiente a coprire le nostre necessità, tenendo conto che gran parte delle spese di investimento che il Comune sostiene sono per far fronte ad opere che spetterebbe allo Stato di sostenere.

D. Pur con le difficoltà che prima ricordavi, e anche con l'esistenza di quei cosiddetti "laccioli" che impediscono una più ampia autonomia agli Enti Locali, quali sono le scelte più significative contenute nel bilancio di previsione per l'anno 1987?

R. - Intanto, considero i cosiddetti "laccioli" delle precise "responsabilità" a carico dei Governi che si sono succeduti nel 2° dopoguerra. Nonostante che la Costituzione preveda espressamente l'autonomia degli Enti Locali e le forme attraverso le quali raggiungerla, le leggi che rego-

lano ancora l'attività dei Comuni risalgono al 1934 ed alcune al 1911 e persino a fine secolo scorso (questo la dice lunga sulla volontà di decentramento dello Stato!). I disegni di legge che le varie forze politiche presenti in Parlamento hanno in tutti questi anni presentato si contano a decine. Ora, un testo concordato dall'apposita sottocommissione al Senato nella precedente legislatura deve essere ripresentato e speriamo che sia la volta buona!

Pur con questo, le previsioni di bilancio 1987 ricalcano le linee programmatiche e gli accordi politici che hanno costituito la base per la riconferma dell'attuale maggioranza:

- mantenimento e miglioramento dei servizi ai cittadini;
- sviluppo graduale ed armonico del nostro Comune.

In sintesi, le Spese Correnti 1987 ammontano a L. 12.541.650.000, delle quali:

- Spese per il personale L. 3.298.260.000 pari al 26,30%
- Spese per beni e servizi L. 7.016.810.000 pari al 55,95%
- Rimborso prestiti e altre L. 2.226.580.000 pari al 17,75%

Si evidenzia in questo bilancio l'aumento dei costi del personale in seguito al rinnovo del contratto, mentre viene mantenuto allo stesso livello l'acquisto dei beni e servizi erogati ai cittadini e diminuiscono le spese per il rimborso dei prestiti.

Spese in Conto Capitale: 5 miliardi e 640 milioni sono le spese previste per investimenti dei quali i più importanti sono:

- Caserma dei Carabinieri L. 1.425.000.000
- Sistemazione Uffici e Centro Servizi Sociali L. 365.000.000
- Sistemazione e adeguamento Scuole Elementari e Medie L. 440.000.000
- Spese cimitero L. 580.000.000
- Rete acqua potabile L. 70.000.000
- Rete fognatura L. 210.000.000
- Sistemazione parchi e giardini L. 235.000.000
- Viabilità e segnaletica stradale L. 780.000.000
- Acquisto immobili per appartamenti L. 910.000.000

Come vedi sono tutte spese che intervengono a risolvere i bisogni essenziali dei cittadini quali la Casa, la Scuola, la tutela del Verde, la Sicurezza (Caserma dei

Carabinieri) ed i Servizi Socio-Assistenziali.

Praticamente, con il patrimonio già acquisito e questi ultimi interventi, il nostro Comune si configura come una vera e propria azienda erogatrice di servizi di pubblica utilità e gestiti con criteri e caratteristiche produttive (pensiamo alla distribuzione del gas metano gestito in economia e a prezzi che figurano tra i più bassi della Regione, i cui ricavi coprono i costi di gestione ed il costante adeguamento ed ampliamento della rete) utilizzando impianti modernissimi ed il calcolatore elettronico che supportano significativamente l'attività degli Amministratori e dei dipendenti comunali.

D. Pur rimanendo nella logica del bilancio, vorrei affrontare l'aspetto più politico, cioè il voto espresso in Consiglio Comunale. C'è stato qualche mutamento degli schieramenti definiti all'atto della riconferma della Giunta di Sinistra, oppure c'è stata la stagnazione dei ruoli con maggioranza compatta e opposizione ferma alle proprie originali posizioni?

Premesso che l'approvazione del Bilancio di Previsione di un Comune è l'atto più importante che il Consiglio Comunale è chiamato ad affrontare ogni anno, perché in questo documento l'Amministrazione Comunale esprime la volontà di quanto e come spendere le risorse finanziarie che le leggi dello Stato e gli stessi cittadini mettono a disposizione, diventa immediatamente chiaro come su questo documento le forze politiche presenti in Consiglio Comunale si possono confrontare sulla quantità e qualità dei servizi da rendere ai cittadini. Il terreno di confronto è quindi di duplice natura: uno ha un carattere squisitamente "politico", risponde, cioè, alla "filosofia" che determina le scelte della maggioranza; l'altro ha più carattere oggettivo e risponde più sul "come" queste scelte vengono attuate. Su questi due filoni avviene la discussione in Consiglio Comunale e non è mai successo che l'opposizione abbia dato la sua approvazione ad un Bilancio presentato dalla maggioranza e, questa, ha sempre votato compatta i Bilanci. Ma solo in questo

momento dell'Amministrazione Comunale si verifica stagnazione dei ruoli, perché poi, nel dipanarsi dei Consigli Comunali, durante i quali vengono portati in approvazione i singoli atti che attuano i contenuti del bilancio, molto spesso avviene che queste delibere vengono approvate da tutto il Consiglio Comunale.

D. - Abbiamo parlato di molte cose, e non solo di bilancio. Ora ti chiedo: visto che si nota una scarsa o quasi nulla partecipazione dei cittadini e soprattutto dei giovani ai lavori del Consiglio Comunale, cosa puoi dire loro rispetto a questo atteggiamento che contraddice un aumento continuo delle domande che i cittadini rivolgono ai Comuni per soddisfare i loro bisogni? Come facilitare la partecipazione dei cittadini alle scelte della nostra Amministrazione Comunale?

R. - Per uno come me che fa militanza politica da oltre trent'anni, risulta facile darmi una risposta, trovandomi in una posizione favorevole per avere avuto tutte le informazioni necessarie che hanno favorito la spinta costante per tale impegno. Mi rendo conto che la fase politica che sta attraversando il Paese non favorisce certo la partecipazione dei cittadini alle scelte per tutti i livelli amministrativi. Fiumi di inchiestro si sprecano per analizzare ed indirizzare tale fenomeno.

L'unica cosa che mi sento di dire è che, lasciati soli, agli Amministratori di un Comune risulta estremamente difficile affrontare con dignità il loro compito. La partecipazione, anche solo nei momenti dei dibattiti in Consiglio Comunale, serve da stimolo e controllo della loro attività. Se poi la presenza dei cittadini viene favorita con iniziative che una Amministrazione Comunale può mettere in atto, non solo per informare i cittadini, ma per avere con loro un confronto sulle più importanti decisioni da assumere, penso che qualche passo percorso insieme ai cittadini possa giovare a tutti e forse a convincere i giovani che non è delegando ad "altri" la risoluzione di tutti i problemi che sia la strada giusta per risolvere anche i propri.

L. Lupacchini

Agenzia Pompe Funebri San Siro

di Alcide Cerato & C. S.A.S.
Tel. 3282941

Appaltatrice comunale



20122 Milano
Largo Richini, 14
20019 Settimo Milanese (MI)
Via del Campaccio, 10

PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO PER L'ANNO
 SCOLASTICO 1986/87

Tutto ciò che si fa per la "scuola" a Settimo

Si è sentita l'esigenza di affrontare una seria riflessione sulla sua impostazione. Affrontiamo nello specifico alcuni temi. Entrate ed uscite dei servizi scolastici



Nell'intervista al Consigliere Delegato alla Pubblica Istruzione Arch. Giulia Rota sul "Piano per il Diritto allo Studio", pubblicata sul numero di Luglio, si evidenziavano alcuni importanti settori di iniziative. Mi pare importante sottolineare come l'intervento del Comune abbia superato la fase che suppliva alle carenze dello Stato ad esempio organizzando le attività integrative.

Oggi non è più possibile, per le sempre maggiori difficoltà fraposte, l'intervento diretto dell'Ente locale nella scuola, attraverso proprio personale. Diventava quindi indispensabile, per evitare che il Comune diventasse soltanto un erogatore di fondi, affrontare una seria riflessione sulla impostazione del "Piano per il Diritto allo Studio".

Oltre, ovviamente, ai canali obbligatori di intervento (pre e post scuola, mensa, trasporto, dei quali parleremo più avanti) si sono individuati alcuni punti di intervento quali:

- il potenziamento dei supporti alla sperimentazione ed al tempo libero;
- un programma specificatamente rivolto a favorire l'inserimento nella scuola degli alunni del primo ciclo delle elementari, attraverso l'introduzione di corsi di psicomotricità;
- interventi speciali forniti per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- particolare attenzione è dedicata alle attività sportive con la continuazione delle attività dei "Centri Olimpia";
- introduzione di corsi di lingua, di educazione artistica, di musica.

Vorrei affrontare nello specifico alcuni temi.

Trasporto alunni

L'organizzazione di questo servizio aveva creato negli scorsi anni alcuni problemi.

Una parte degli alunni, infatti, arrivava con parecchio anticipo rispetto all'apertura della scuola e questo creava disagi soprattutto in presenza di maltempo. Per superare questo inconveniente si è deciso, per il corrente anno scolastico, di far partire contemporaneamente più pullman dalle frazioni per farli arrivare ai vari plessi scolastici in orario di apertura.

Pensiamo che questa scelta abbia risolto il disagio degli alunni rispondendo contemporaneamente alle esigenze dei genitori.

Servizio Mensa

Per quanto riguarda il Servizio Mensa, abbiamo ritenuto importante non solo riconfermarlo ma intenderlo, in maniera più incisiva, come momento educativo. Lo sforzo che prosegue da diversi anni, è quello di elevarne il livello qualitativo, di rendere questo servizio il più efficiente possibile.

Il nuovo menu, dopo un periodo di rodaggio e dopo la fase di discussione con genitori e ragazzi, ha subito alcune modifiche.

Riteniamo però che lo sforzo inteso a creare una migliore educazione alimentare, debba essere continuato anche all'interno delle famiglie, in modo da poter prefigurare una corretta alimentazione sia nella colazione del mattino

che nel pasto della sera.

Una nuova cultura in questo senso potrebbe infatti contrastare casi di obesità, di diabete ed alti tassi di colesterolo; patologie molto spesso riscontrate in ragazzi giovanissimi.

Servizio pre-post Scuola

Per il servizio di pre e post Scuola si è deciso di continuare le attività iniziate lo scorso anno. Particolare attenzione si è posta alle iniziative dei Centri Olimpia, avendo come obiettivo il loro potenziamento. L'attività di questi centri si è svolta nei plessi scolastici di Vighignolo e di Settimo Capoluogo con risultati positivi.

L'attività sportiva svolta dai ragazzi dopo l'orario scolastico, persegue due finalità.

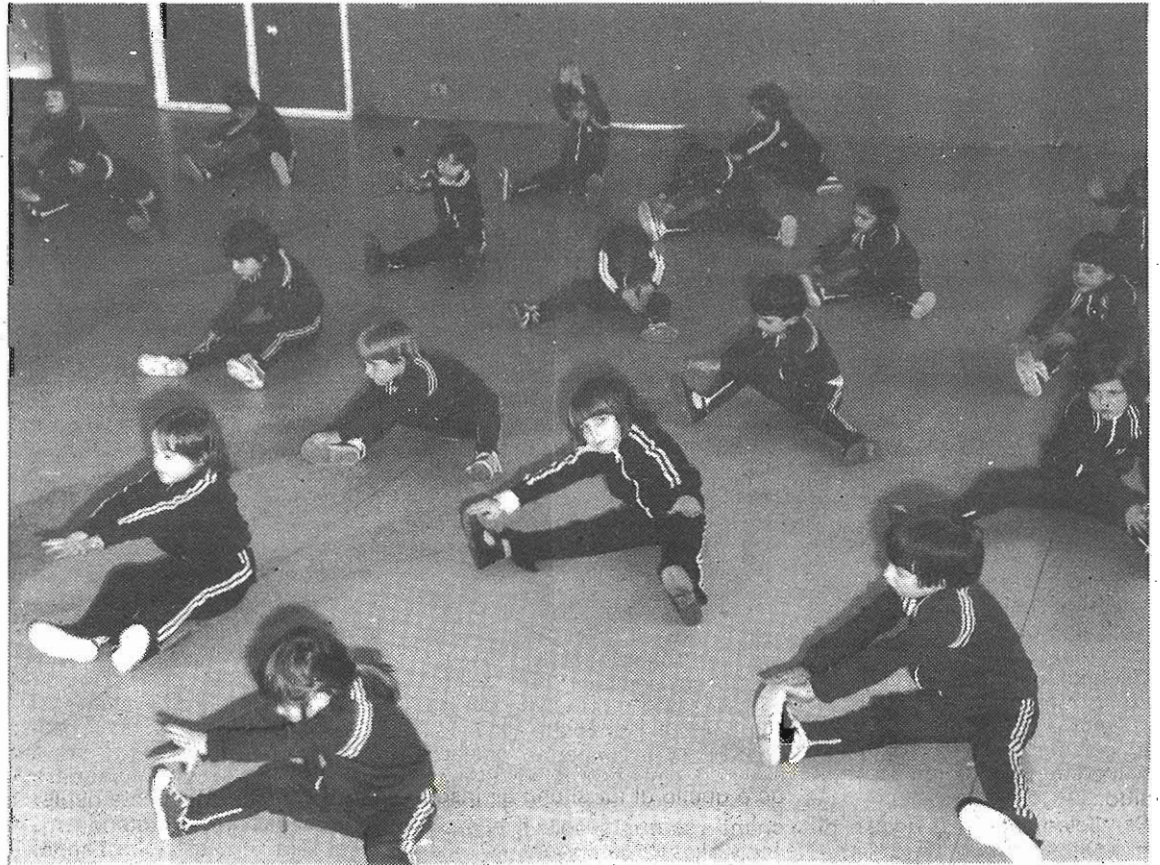
La prima è quella di permettere ai ragazzi di fare dello sport, fatto importante viste le carenze strutturali della scuola in questo settore, la seconda è quella di garantire alle famiglie, con entrambi i genitori che lavorano, un prolungamento della scuola pomeridiana.

L'obiettivo è quindi quello di riconfermare i Centri Olimpia ampliandoli anche al plesso di Seguro.

L'invito che rivolgiamo ai genitori è di fare in modo che tutti i ragazzi che frequentano il tempo prolungato, frequentino questi Centri Sportivi per iniziare un'attività sportiva di base. Crediamo che tutti ormai siano convinti della loro importanza.

Interventi a favore di Scuole Materne Private

Il "Piano di Diritto allo Studio" prevede interventi per favorire la frequenza delle Scuole Materne



Statali e non.

L'Amministrazione Comunale, seguendo questa direttiva, ha stipulato due convenzioni con Scuole Materne private: Scuola Materna di Vighignolo e Scuola Materna S. Giuseppe.

La spesa prevista è di 57 milioni.

A queste strutture vengono garantiti i pasti degli alunni e l'uso gratuito del metano. Vengono inoltre assicurati fondi per il ma-

teriale didattico ed il personale di pulizia.

La convenzione con la Scuola Materna S. Giuseppe, introdotta quest'anno, ha aperto un nuovo momento di confronto, in particolare dopo il Decreto che prevede un massimo di 25 alunni per classe.

Dobbiamo dire che, ancora una volta senza consultare i Comuni e senza tener conto delle reali situazioni, il Governo Fan-

fani con questo Decreto, di immediata applicabilità, ha creato parecchi problemi sia economici che di strutture.

A Settimo Milanese questo Decreto ha prodotto, nella Scuola Materna, una consistente "lista di attesa".

L'Amministrazione Comunale, dopo un confronto con i genitori interessati, ha chiesto che la Direzione Didattica facesse richiesta al Provveditorato agli Studi di

Le scuole di Settimo in cifre

Preventivo

Uscite

Personale:

- Insegnanti pre, post scuola ed assistenza mensa.....L. 20.000.000
- Cuoche ed ausiliari cucina-inservienti.....L. 310.000.000

Refezione scolastica:

- Derrate alimentari.....L. 185.000.000
- Acquisto, rinnovo e manutenzione attrezzature.....L. 65.000.000
- Altre spese.....L. 18.000.000

Interventi a favore di handicappati:

- Insegnanti di sostegno.....L. 24.000.000
- Psicologo coordinatore.....L. 18.000.000
- Animatore.....L. 6.000.000
- Corso psicomotricità Scuola Media.....L. 2.000.000

Scuole Materne Private:

- Convenzioni.....L. 57.000.000

Trasporto alunni:

- Servizio Atinomo.....L. 72.000.000
- Assistenti trasporto personale.....L. 35.000.000

Sostegno alla programmazione educativa e didattica:

Gite:

- Ambiente s'impara o similari (WWF, Italia Nostra, ecc.).....L. 3.000.000
- Scuole Elementari.....L. 2.500.000
- Scuole Medie.....L. 5.000.000

Corsi di nuoto:

- Scuole elementari e medie.....L. 5.500.000

Spettacoli:

- Scuola Materna Statale.....L. 3.000.000
- Scuola Elementare.....L. 3.500.000
- Scuola Media.....L. 2.000.000

Libri e materiale didattico ad uso collettivo:

- Scuola Materna.....L. 2.000.000
- Scuola Elementare.....L. 3.000.000
- Scuola Media.....L. 2.000.000

Materiale per attività pre e post scuola - varie.....L. 2.000.000

Attrezzature didattico scientifiche:

- Scuola Elementare.....L. 2.000.000
- Scuola Media.....L. 2.000.000

Totale Uscite.....L. 849.500.000

Entrate

Rette refezione scolastica

- Scuola Materna, Elementare, Media.....L. 348.000.000

Rette trasporto alunni.....L. 29.000.000

Entrate utenti.....L. 377.000.000

Contributo regionale per il diritto allo studio

L.R. n. 31/80.....L. 10.500.000

Totale Entrate.....L. 387.500.000

Oneri a carico del Comune a pareggio delle spese.....L. 462.000.000

Uscite: L. 849.500.000

Entrate: L. 387.500.000

L. 462.000.000

due nuove sezioni.

In attesa della risposta, ricevuta all'inizio di Settembre, l'Amministrazione Comunale ha avviato un positivo confronto con Don Remo Rocchi, confronto che ha permesso alla struttura privata di ospitare, in tempo utile, le due nuove sezioni.

Pensiamo che questa scelta abbia di fronte: da un lato l'esigenza di adeguare la convenzione alla nuova situazione che vede, in questa struttura, due sezioni pubbliche ed una sezione privata e dall'altro un problema che si rivolge al futuro e riguarda la struttura della Scuola Materna privata.

A questo proposito va sottolineato che l'Amministrazione Comunale ha chiesto che nel prossimo anno scolastico, le sezioni pubbliche inserite nella struttura siano tre. Si pensa in tal modo di coprire le esigenze di Settimo Milanese.

Sostegno alla programmazione educativa e didattica

Si è costituito, in collaborazione con gli organismi scolastici, un programma di intervento educativo e didattico a sostegno delle diverse attività del tempo prolungato e delle due classi a tempo pieno, con particolare attenzione alla programmazione del lavoro individuale e di gruppo.

Il programma prevede inoltre un intervento a favore dell'inserimento dei ragazzi portatori di handicap. Questa scelta è fatta per coprire le pesanti carenze esistenti in questo campo. Gli insegnanti di sostegno sono infatti insufficienti ed è per questo che l'Amministrazione Comunale è impegnata, con un intervento diretto, a mettere a disposizione della scuola personale educativo e servizi idonei atti a completare il sostegno agevolando l'inserimento.

Parallelamente si è deciso di sviluppare un programma di attività psicologica per i minori. Questa scelta, avviata nell'anno 1986-1987, ha dato risultati positivi ed è quindi logico potenziarla e svilupparla.

Diamo di seguito i caratteri essenziali del programma.

I livelli di programmazione già avviati nell'anno precedente, si sono così articolati:

1. **funzione psico educativa** svolta nelle strutture territoriali e distrettuali;

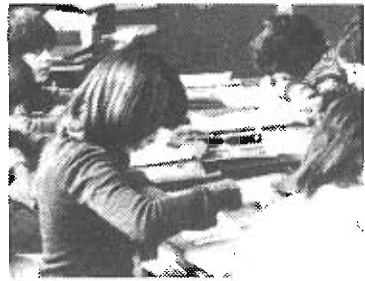
2. **funzione clinica** in relazione a problematiche emergenti nello

sviluppo evolutivo ed adolescenziale.

I due interventi sono strettamente connessi e interdisciplinari ed avviano molte possibilità di lavoro all'interno della programmazione distrettuale in stretta collaborazione con ogni membro dell'équipe e di diversi organismi territoriali e zonali.

Il programma quindi, sarà così articolato:

a. **Attività di consulenza psicopedagogica** per le istituzioni sociali ed educative con particolare riferimento alla scuola elementare e scuola media inferiore.



Quindi, incontri periodici con il personale educativo per l'articolazione di un lavoro di gruppo per lo studio e la comprensione della personalità del fanciullo e dell'adolescente nel loro aspetto emotivo e cognitivo. In questi gruppi vengono forniti agli educatori strumenti per migliorare la possibilità di conduzione della classe o dei gruppi e per la rilevazione e la definizione di alcuni casi problematici. Gli incontri sono periodici, concordati con insegnanti ed educatori.

b. **Attività di consulenza psicologica** per una programmazione di un lavoro a carattere psicomotorio per le due istituzioni scolastiche.

Il programma sarà così strutturato:

1. collaborazione alla formazione per gli insegnanti, da coordinare con un formatore specializzato. Lo scopo che ci si prefigge è quello di far sì che gli insegnanti siano in grado di riconoscere alcuni comportamenti rivelatori di uno sviluppo disarmonico ed in tal modo poter attuare immediatamente, in collaborazione con l'équipe, esercizi a carattere migliorativo.

2. Un livello specifico di intervento psicomotorio sugli alunni delle classi prime e seconde elementari e medie in spazi appositamente creati ed in orari scolastici da definirsi.

Per la scuola media il programma verrà gestito con la collaborazione degli insegnanti di educazione fisica.

Per quanto riguarda le classi prime e seconde della scuola elementare, il lavoro sarà gestito in équipe con la presenza di uno psicomotricista.

c. **Interventi di prevenzione e rilevamento** di problematiche individuali relative alla età evolutiva ed adolescenziale. Gli interventi saranno mirati ad una attività di consulting per le famiglie e le strutture educative con relativa programmazione di sostegno psicologico, in collaborazione con le diverse agenzie di socializzazione.

d. **Assistenza psicologica ai minori** in relazione ai servizi integrativi e sostitutivi della famiglia. Direttamente connesso al punto precedente questo lavoro, ormai avviato da tempo, ha lo scopo di migliorare le condizioni di intervento per quei bambini inseriti in sistemi riabilitativi ed affidatari.

e. **Attività psicologica** diretta all'inserimento ed all'integrazione dei portatori di handicap attraverso un programma specifico a carattere educativo e psicosociale.

f. **Collaborazione alla elaborazione** di programmi di educazione sanitaria con l'équipe residenziale.

g. **Attività relativa all'orientamento** scolastico e professionale, mirata agli alunni delle classi seconde e terze medie, coordinata con gli insegnanti e con il CITE della Regione Lombardia.

Dai docenti della scuola media è emerso con forza il problema di una maggiore comprensione tra allievi ed insegnanti, riferito alle modificazioni della nostra società. Modificazioni che avvengono tanto velocemente da modificare altrettanto velocemente il modo di insegnare, il modo di rapportarsi ai ragazzi per meglio ed a fondo comprendere le loro esigenze.

A questo proposito, valutata in maniera positiva questa consapevolezza, l'Amministrazione Comunale ha deciso di finanziare il corso di aggiornamento richiesto dagli insegnanti, tenendo anche conto che, per quest'anno, non ci sarebbe stata nessuna possibilità di ottenerlo da parte dello Stato essendo stata la richiesta, inoltrata con ritardo.

La scelta dell'Amministrazione Comunale, vista l'importanza del problema, tende a non perdere ulteriore, prezioso tempo, anche se è stato fatto presente agli interessati che non sarà sempre possibile farsi carico di tali problemi.

Per completare il quadro pubblichiamo i dati di bilancio preventivo relativo al "Piano Diritto allo Studio".



"Giornata aperta" all'asilo nido Arcobaleno

In occasione del decennale della Fondazione dell'Asilo Nido Arcobaleno svoltosi domenica 11/10/87, si è realizzata la "giornata aperta" per dar modo alla cittadinanza di verificare e partecipare di persona ad una giornata tipo della funzione sociale di asilo nido.

Organizzata in modo lodevole, nonostante la scarsa affluenza della cittadinanza a causa del maltempo e forse anche per la carente informazione, si è imperniata sulla verifica delle condizioni di validità dell'opera svolta dagli addetti, ai quali va un plauso particolare, in quanto operando con animosità, coscienza umana e professionale, mantengono la struttura nelle sue funzioni educative alla socializzazione dei bambini con senso di collettività, evitando l'immagine del solito Asilo Parcheggio.

Strutturato intelligentemente suddividendo i bambini in fasce di età, con l'appellativo di Orsacchiotti, Tigrotti e Leprotti, le dieci educatrici svolgono ampia stimolazione delle possibilità intellettive attraverso giochi, passeggiate di contatto con la natura, instaurando con la stessa un rapporto



aperto e disinibito, senza trascurare l'educazione nei confronti della Società.

Ribadendo il motto della giornata "Un Nido per stare insieme" siamo fiduciosi di poter stare bene insieme a questi futuri cittadini.

Un ringraziamento per la riuscita all'Amministrazione Comunale, al Sindaco per la Sua presenza unitamente agli Assessori.

A. Bettolini



PER ALCUNI TACCIATO DI OPPORTUNISMO

L'obiettore di coscienza osserva dei sani principi morali

La sua convinzione religiosa o filosofica lo porta ad essere contrario all'uso delle armi

In un mondo dove tutto si basa su indagini, statistiche e inchieste, viene spontaneo il ricorso a tali metodi per conoscere il pensiero dell'uomo della strada su certi problemi. Non ho avuto né i mezzi né il tempo per nulla il desiderio di fare alcun passo in tal senso, se dall'occasionale colloquio con il capo del personale di un'importante azienda, non avessi udito una frase, pronunciata con disapprovazione: "È preparato, si presenta bene, ma è anche un obiettore di coscienza".

Forse anch'io, perché non conoscevo e non conosco ancor oggi bene la materia la pensavo come lui, ma istintivamente, come sempre mi accade quando sento criticare senza aver approfondito bene l'argomento, sentii tanta comprensione per quel giovane.

Se sia stato assunto o meno, preferii non indagare, ma mi sorse la curiosità di sentire il pensiero di altre persone, che per brevità non riporto. Conclusione, per la maggioranza degli intervistati,

l'obiettore di coscienza è quanto meno un opportunista.

Eppure tutti nutrono grande rispetto, se non ammirazione per Socrate, che viene considerato un precursore degli obiettori di coscienza, per non citare poi "gli apostoli della non violenza" quali Gandhi e Martin Luther King.

Per carità non guardiamo così in alto, perché sono certo che i nostri giovani obiettori si sentirebbero a disagio.

Il diritto di agire secondo coscienza, si ricollega ai fondamentali diritti di libertà enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (O.N.U. 10.12.1948), garantito in Italia dagli artt. 13 e 22 della Costituzione e regolato da apposita legge.

Nel maggio '85 l'Amministrazione del nostro Comune, ha stipulato con il Ministero della Difesa un'apposita convenzione, per l'assegnazione di due giovani, per l'effettuazione del servizio civile sostitutivo. Giudicata positiva e utile l'esperienza, nel luglio di

quest'anno, il Consiglio Comunale ha autorizzato il Sindaco ad avanzare richiesta perché il numero degli obiettori qui destinati, fosse elevato a quattro.

Considerato che il Comune non può impiegare gli obiettori in posti di organico o in sostituzione di personale impiegatizio od operaio che è tenuto ad assumere in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge sul lavoro, la loro presenza deve intendersi in aggiunta e non in sostituzione del personale addetto, col quale l'obiettore collabora. Al riguardo è opportuno precisare che l'attuale Pianta Organica del Comune non consente di effettuare assunzioni e che si prevede pertanto un ulteriore incremento delle richieste di intervento di obiettori, particolarmente nei settori: Servizi Sociali - Assistenza - Ecologia.

Attualmente prestano servizio nel nostro Comune: Erminio Beretta, che ha conseguito quest'anno il Diploma di Laurea in Economia e Commercio all'Uni-

versità Bocconi e Giuseppe Renoldi laureando in Ingegneria Elettronica. Come da richiesta avanzata al Ministero, Beretta e Renoldi sono stati assegnati: il primo all'Ufficio Ecologia, dove collabora come assistente del Tecnico e tende a sviluppare un servizio di collaborazione con le aziende insediate nel nostro territorio e che hanno problemi nel settore; il secondo è addetto alla guida del pullmino riservato ai portatori di handicap e si presta per risolvere i problemi connessi con tale servizio.

Un cordiale colloquio con questi giovani mi permette di meglio conoscere la loro attività ed i loro problemi.

Come tutti gli obiettori, hanno dovuto avanzare specifica richiesta al Ministero della Difesa, dichiarando di essere contrari — in ogni circostanza — all'uso personale delle armi, per motivi di coscienza attinenti a convincimenti religiosi o filosofici o morali.

In base alle attuali disposizioni, gli obiettori devono prestare servizio otto mesi in più dei loro colleghi militari e, in caso di conflitto, possono essere richiamati ma con compiti che non prevedano l'uso delle armi, alle quali devono rinunciare per sempre compresa l'eventuale attività che ne comporti non solo l'uso, ma anche la rappresentanza, il commercio ecc.

I nostri due giovani si sentono sostanzialmente fortunati; hanno potuto espletare il servizio in zona vicinissima alla loro residenza, presso un Ente che raramente ha richiesto prestazioni al di fuori

del normale orario d'ufficio.

L'assenza di una precisa regolamentazione del servizio e la polverizzazione dei compiti loro assegnati, crea comunque notevoli disagi. Altri obiettori che ho potuto avvicinare si sono sentiti ancor più demotivati.

Pur non considerando i due casi concreti come peraltro altri, quello che mi lascia perplesso ed anche deluso è il riscontrare ciò che spesso succede nel nostro Paese. Vengono varate delle leggi, emanati degli ordinamenti, ma il legislatore o chi deve applicarli, spesso dà la sensazione di non esserne convinto o peggio ancora di volerle necessariamente intralciare.

In molti campi ed anche in questo si percepisce quest'alea di strano mistero, di voluto disordine.

Dai nostri giovani, come dagli altri mi sarei atteso delle reazioni alle mie volute provocazioni ed alle critiche che vengono loro mosse; invece no.

Gli scandali sui congedi avrebbero offerto meravigliosi spunti di difesa.

Questi giovani, pur con le loro debolezze, vogliono seguire la loro coscienza, nel rispetto delle leggi di questo Stato, i cui legislatori e non solo loro, a mio avviso, con il loro non operare e con la confusione che ne deriva, spesso dimenticano di essere espressione della quinta o forse quarta potenza industriale del mondo occidentale e di una nazione che è stata e dovrebbe rimanere tuttora faro di civiltà.

G. Lisiero

NELLE VIE "DI VITTORIO" E "ALFIERI"

Un contenitore per la raccolta del vetro

Si porta a conoscenza che nelle Vie Di Vittorio e Alfieri, è stato posizionato un contenitore per la raccolta del vetro.

L'Amministrazione Comunale invita i cittadini a collaborare affinché il vetro, invece di essere gettato nei sacchetti della spazzatura, possa essere recuperato diminuendo tra l'altro i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

Il vetro infatti è un materiale interamente riciclabile e quindi può essere tutto riutilizzato per produrre nuovo vetro.

Non solo, il nuovo vetro prodotto con il rottame ha un costo inferiore rispetto al vetro prodotto con materie prime, con un risparmio energetico pari allo 0,50% per ogni 1% di rottame impiegato.

Gettare via il vetro significa in definitiva gettare via materie prime, lavoro e inquinare l'ambiente, sempre più sommerso da vuoti a perdere.

Tutti i cittadini possono collaborare a questa iniziativa; solo una

cosa è indispensabile: la buona volontà.

È sufficiente che separate il vetro (bottiglie, vasetti, flaconi) dagli altri rifiuti e che lo mettiate nei contenitori usando l'accortezza di vuotare i recipienti e privarli di tappi o coperchi.

Gli oggetti di vetro che per dimensioni o forma non potessero essere inseriti nell'usuale contenitore, dovranno essere portati pres-

so il Deposito Comunale Rifiuti Ingombranti (Via Stravella - a lato Cimitero del Capoluogo) e depositati nell'apposito cassone in modo da evitare l'indecoso abbandono degli stessi e possibili pericoli per l'incolumità dei passanti.

Certi della vostra collaborazione, vi inviamo cordiali saluti.

L'Assessore all'Ecologia
Massimo Chiesa

L'INIZIATIVA DEL
COMUNE CONTRO
I SACCHETTI
DI PLASTICA

Un buon
comandamento!!!



Avviso sugli allacciamenti alla fognatura

Si porta a conoscenza che in base alle normative vigenti il 13 Gennaio 1988 scadranno i termini per l'allacciamento alla fognatura comunale degli scarichi non ancora allacciati provenienti da insediamenti ubicati nelle vie riportate nell'elenco allegato.

Per effetto dell'art. 2.4 della Legge Regionale 62/85 gli scarichi in atto in zone servite dalla pubblica fognatura alla data di entrata in vigore della normativa citata dovranno essere obbligatoriamente allac-

ciati entro due anni dalla individuazione delle zone servite.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 324 del 20.12.1985 ha provveduto a tale incombenza e pertanto i soggetti interessati dovranno provvedere obbligatoriamente entro il termine indicato.

I privati che non avessero ricevuto, lo scorso mese di febbraio, l'avviso inviato agli interessati dall'ufficio comunale sono pregati di rivolgersi all'Ufficio Tecnico.

ENTRO IL 13 GENNAIO '88
L'ALLACCIAMENTO
Queste vie dovranno
effettuarlo obbligatoriamente

Frazione Vighignolo

Trento e Trieste, Venino, Pace, Merghetti, Strada per Vighignolo, Airaghi, Matteotti, Don Minzoni

Settimo Capoluogo

Giordano, Catalani, Albinoni, Donzetti, Mascagni, Bellini, Puccini, Rosini, Villaresi, Verdi, Respighi, Tonale, Stelvio, Pordoi, Cadore, Gramsci (lato Nord tratto compreso tra la Cappella Mantegazza ed il Fontanile Segnarca), Parini, Foscolo, Alfieri, Pellico, Manzoni, Carducci, Leopardi, Di Vittorio, Grandi, Battisti, Toti, Garibaldini, Cavalletti, Bianchi, della Libertà, Buozzi, Cervi, Dossi, Rosselli, Stravella, Campaccio, Podere la Vigna (tratto compreso tra Via del Campaccio e Via Rosselli), della Gilletta (primi 100 mt.), D'Adda, Piazza Tre Martiri, Veneto, Don Sturzo, dei Frati

Frazione Seguro - Villaggio Cavour

Sabin, Forlanini, Pacinotti, Murri, Einstein, Fermi, Volta, Ampère, Galvani, Salvemini, Gobetti, De Ruggiero, Pirandello, Alvaro, Nievo, Pavese, Verga, Marconi, Albarella, Barni, Molano, IV Novembre, Stephenson, Gallarata, Meucci (tratto tra Via Gallarata e Via Schiaparelli), Pasteur, Koch, Curie, Schiaparelli, Meriggia, Melegnano, Calatafimi, Montanara, Curtatone, Goito, Solferino, Cacciatori delle Alpi, Villafranca, Volturmo, S. Martino, Lumière, Leonardo da Vinci, Edison (nel tratto tra la Via Barni e l'intercettazione del Fontanile S. Agnese)



COMPAGNIA
ASSICURATRICE
UNIPOL

AGENZIA DI SETTIMO MILANESE
20019 SETTIMO MILANESE (MI)
Via Dante, 5 - Tel. 32.88.347

Per un efficiente servizio Assicurativo

Si assicura:

- Auto rischi diversi
- Rami tecnici
- Cauzioni
- Furto & Rapina
- Incendio resp.tà civile
- Previdenza
- Vita-risparmio
- Assistenza integrativa

IL PROGRAMMA PER LA STAGIONE 87/88

Cinema Comunale: un'esperienza positiva da ripetere

All'inizio eravamo tutti un po' scettici; alla fine i dati sull'affluenza di pubblico ci hanno convinto del contrario

Quando l'anno scorso venne prospettata la possibilità di avere a Settimo Milanese una sala cinematografica funzionante, sorsero molte perplessità.

Non si credeva molto che questa iniziativa potesse "sradicarci" dalle comode poltrone dei salotti in un mese come quello di febbraio ed unicamente per assistere alle proiezioni di un film.

Gli addetti ai lavori non dubitarono minimamente del programma che stavano confezionando per questo avvenimento.

Gli ingredienti per una buona riuscita c'erano tutti.

Il prezzo molto contenuto (si ricorderà che il biglietto intero costava L. 4.000 ed il ridotto L. 2.000), una programmazione qualitativamente di tutto rispetto (films recentissimi, quali ad esempio Mission, Il nome della rosa, tanto per citarne alcuni), la sala, l'auditorium, sufficientemente confortevole e, non per ultimo, l'organizzazione e la gestione affidate a professionisti quali sono i componenti della Cooperativa Controluce.

Nonostante tutte queste premesse favorevoli rimaneva sempre il grosso interrogativo dell'affluenza del pubblico.

Direi che la smentita a tante perplessità è stata clamorosa. I nostri concittadini hanno voluto, con la loro massiccia presenza, avallare con entusiasmo l'iniziativa.

Qualche dato.

Vi sono state globalmente 126 proiezioni nel periodo dal 14 febbraio al 14 giugno di quest'anno.

Sono stati staccati complessivamente 8.658 biglietti (6.294 a prezzo intero e 2.364 a prezzo ridotto).

Una ulteriore analisi suddivide queste presenze in: 3.068 nei 36 spettacoli riservati ai films per ragazzi; 1.077 nei 15 spettacoli riservati al cinema d'essai; 4.513 nei 75 spettacoli riservati ai films normali.

Che altro aggiungere. Sull'onda di questi confortanti risultati, è stato deciso di riproporre un nuovo "cartellone".

Diverse le novità introdotte, sia per eliminare alcuni aspetti negativi emersi in precedenza, sia proprio innovazioni.

Intanto il periodo di programmazione è quasi raddoppiato passando dalle 17 settimane alle 29 previste. Tale periodo andrà dal 30 ottobre 1987 al 15 maggio 1988.

Vengono confermate le stesse cadenze, riservando il giovedì al cinema d'essai, il sabato e la domenica ai films per ragazzi ed a quelli di proiezione normale.

I films previsti sono 62, tutti di ottima fattura e recenti e saranno distribuiti su 190 spettacoli.

Il prezzo del biglietto sarà di L. 4.000 l'intero e L. 3.000 il ridotto. Però attenzione. Sono state previste alcune facilitazioni prevedendo la possibilità per gli anziani di avere una tessera per avere diritto ad una riduzione in modo tale che il biglietto costerà L. 2.000.

Inoltre gli amatori del cinema

d'essai potranno acquistare una tessera al modico prezzo di L. 25.000 per la visione di 20 films del giovedì. A conti fatti il biglietto d'ingresso verrà a costare così L. 1.250.

Un nuovo proiettore di 35 mm., noleggiato appositamente, dovrebbe risolvere il problema della

visione non sempre perfetta di quello utilizzato precedentemente.

Inoltre dei comodi cuscini renderanno le poltroncine della sala più confortevoli.

L'ardua sentenza ai concittadini, ai quali non resta che fare la coda ai botteghini per gustare dei buoni films.

F. Pisu

Film in programmazione

Opera di D. Argento

Robocop di P. Verhoeven - con P. Weller, N. Allen

Piccolo diavolo di e con R. Benigni

La bamba di L. Valdez - con L.D. Phillips, E. Morales

Le vie del signore sono infinite di M. Troisi

L'ultimo imperatore di B. Bertolucci con J. Leone, P.O'Toole

Ishtar di E. May - con W. Beatty, D. Hoffman

Roxanne di F. Schepisi - con S. Martin, D. Hannah

Innerspace di J. Dante - con D. Quaid, M. Short

I picari di M. Monicelli - con G. Gianini, E. Montesano

The empire of the sun di S. Spielberg

Ultimo minuto di P. Avati con D. Abatantuono, U. Tognazzi.

Serata di apertura stagione cinematografica 1987/88

Venerdì 30 ottobre

Radio days regia di Woody Allen - con M. Farrow, D. Wiest

Spettacolo unico ore 21,00.

giovedì 28 gennaio

Notte italiana regia C. Mazzacurati con G. Boschi, M. Messeri

giovedì 4 febbraio
L'amico della mia amica regia E. Rohmer - con E. Ghaulet, S. Renoir

giovedì 11 febbraio
Sotto il ristorante cinese regia B. Bozzetto con C. Botasso, A. Sandrelli

giovedì 18 febbraio
L'intervista regia F. Fellini con A. Ekberg, M. Mastroianni

giovedì 25 febbraio
Gli occhiali d'oro regia G. Montaldo con P. Noiret, R. Everett

giovedì 3 marzo
Troue stories regia D. Byrne con J. Goodman, A. McEnroe

giovedì 10 marzo
I giardini di pietra regia F. Ford Coppola con J. Caan, A. Huston

giovedì 17 marzo
Il cielo sopra Berlino regia W. Wenders

giovedì 24 marzo
Arrivederci ragazzi regia L. Malle - con G. Magness, F. Racette

Tessera "Invito al cinema" per gli adulti oltre i 60 anni. Da diritto allo sconto del 50% sul biglietto di ingresso per tutti gli spettacoli. In distribuzione gratuita presso il S.A.D. (tel. 32.87.052 - piazza degli Eroi), nei seguenti orari: dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 13,30 alle 14,30.

giovedì 31 marzo

Il ventre dell'architetto regia P. Grenaway con B. Dennehy, D. Ghirardi

giovedì 7 aprile

Maurice regia J. Ivory
Spettacolo unico ore 21,00 - Ingresso: L. 4.000 intero - L. 3.000 ridotto - Tessera abbonamento per la rassegna L. 25.000 (1.250 a film)

Yuk! Yuk! Film per bambini (Prima parte)

Sabato 31 ottobre
Taron e la pentola magica di Walt Disney - A tutti i bambini un regalo a sorpresa!!!

Sabato 14 novembre
La spada nella roccia di Walt Disney

Sabato 28 novembre
E.T. l'extra-terrestre regia S. Spielberg

Sabato 12 dicembre
Robin Hood di Walt Disney

Ingresso L. 4.000 intero - L. 3.000 ridotti - Spettacoli ore 14,30 e 16,30.

Sabato 26 e Domenica 27 Dicembre
Basil l'investigatopo di Walt Disney

Orario spettacoli: Sabato 26 - 14,30 - 16,30 - 20,30 - 22,15 / Domenica 27 - 14,30 - 16,30 - 21.

Sabato e domenica

sabato 31 ottobre - domenica 1 novembre
Giulia e Giulia regia P. Del Monte - con K. Turner, Sting

sabato 7 - domenica 8 novembre
Who's that girl regia J. Foley - con Madonna, G. Duhne

sabato 14 - domenica 15 novembre
Arizona junior regia J. Coen - con N. Cage, H. Hunter

sabato 21 - domenica 22 novembre
Arma letale regia R. Donner con M. Gibson, D. Glover

sabato 28 - domenica 29 novembre
Predator regia J. Mc Piernan - con A. Schwarzenegger, C. Weathers

sabato 5 - domenica 6 dicembre
La piccola bottega degli orrori regia F. Oz - con R. Moranis, S. Martin

sabato 12 - domenica 13 dicembre
Full metal jacket regia S. Kubrick - con M. Mondine

Seguiranno:
Le streghe di Eastwick regia G. Miller con J. Nicholson, S. Saradon

Qualcosa di travolgente regia di J. Denne - con M. Griffith

Ingresso L. 4.000 intero - L. 3.000 ridotti - Spettacoli: Sabato ore 20,30 - 22,30; Domenica ore 14,30 - 16,30 - 21,00

Novità librerie in Biblioteca

"Il massaggio ti aiuta a scoprire i segreti della comunicazione corporea, a dire basta a mal di testa e di schiena, ad eliminare stress e tensione, a sentirti sano e pieno di vita": questo ci dice Lucinda Lidell, autrice de "Il libro del massaggio. Guida graduale e completa alle tecniche occidentali e orientali", edizioni Lyra Libri. Si tratta di una guida chiara e completa alla conoscenza e all'impiego delle capacità rilassanti e terapeutiche delle mani, dal massaggio occidentale allo shiatsu, al massaggio zonale dei piedi e delle mani. Corredato da numerose e interessanti illustrazioni, da istruzioni graduali, da consigli pratici che accompagnano e integrano ciascuna immagine, il libro mostra il potere di un antico ed espressivo linguaggio del corpo.

"Made in Japan. Autobiografia del Presidente della Sony", di Akiro Morita, Edizioni Comunità, è il romanzo appassionante di un'impresa che cresce a dismisura con invenzioni e brevetti azzeccati, mercati conquistati e prodotti realizzati (dal registratore a nastro e il transistor al televisore e il walkman). Quarantuno anni fa, il 7 maggio 1946, una ventina di persone si riunirono in un magazzino devastato dagli incendi nel centro di Tokyo per costituire una nuova società, la futura Sony



un'intera vita spesa a studiare il mondo affascinante del comportamento degli animali. L'autore è uno zoologo di origine olandese, insignito nel 1973 insieme a K. Lorenz e K. Von Frisch del Premio Nobel per la biologia. Nello studiare i più diversi organismi animali — dalle vespette della sabbia ai gabbiani — e nel sottoporli ai loro semplici, spesso geniali esperimenti sul campo, Tinbergen e i suoi collaboratori mostrano ad ogni passo come comportamenti e modi di vita siano sempre sorprendentemente e mirabilmente adattivi, corrispondano cioè puntualmente alle necessarie "strategie di successo" delle varie specie.

Si tratta di una lettura interessante che non deve mancare nel bagaglio del naturalista.

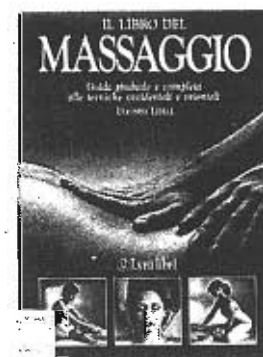
"Il naufragio dell'Andrea Doria" di Aldo Rosselli, edizioni Bompiani, è un romanzo che, al di là del clima psicologizzante da cui è pervaso, si presenta avvincente, serrato e carico di tensione, fornendo al panorama letterario italiano di oggi un raro esempio di intelligenza e di invenzione. La notte del 25 luglio 1956 la prua rompighiaccio dello Stockholm non apre uno squarcio soltanto nella fiancata della nave ammiraglia della nostra marina mercantile, l'Andrea Doria, mandandola a picco, ma lo apre anche nella coscienza di uno dei protagonisti di quell'incredibile naufragio, ormai leggendario quanto quello del Titanic. Il fatto è che le drammatiche circostanze del naufragio pongono il protagonista — che è poi lo stesso autore — di fronte a una serie di dubbi, di interrogativi, che lo sconvolgono, implicando scelte, comportamenti, ragioni non sempre di facile decifrazione.



Corporation. Comincia così la storia della grande multinazionale dell'impero dello yen e dell'uomo che ne governa tuttora le sorti.

Uno dei problemi che suscitano più dibattito in questo periodo è quello dell'energia. A questo proposito segnaliamo la possibilità di reperire un buon numero di volumi pertinenti all'argomento in biblioteca. Uno dei più conosciuti è sicuramente "Il dilemma nucleare" di Carlo Rubbia, edizioni Sperling e Kupfer, in cui le riflessioni sulle responsabilità della scienza si accompagnano a una puntuale ricostruzione dell'incidente di Chernobyl e ad un'informazione sulla radioattività e sulle fonti energetiche.

Il libro "Naturalisti curiosi" di Niko Tinbergen, edito dalla Rizzoli, è un po' un condensato di



NE PARLIAMO CON IL SINDACO CAZZANIGA

Mese dello sport: un bilancio lusinghiero

L'iniziativa "Settimo sport" ha caratterizzato tutto il mese di Giugno. Utili indicazioni per la prossima edizione

Sport inteso come aggregazione, come cultura, come educazione e, perché no, come... sport. La grande iniziativa "Settimo Sport" che ha caratterizzato tutto lo scorso mese di giugno ci porta anche adesso echi positivi da indurci a riparlarne con Franco Cazzaniga che, oltre ad essere il nostro sindaco, ricopre la carica di assessore allo sport.

D. "Domanda banalissima e scontata ma necessaria: perché il

Mese dello Sport?"

R. "È una curiosità pertinente; l'intento era quello di avviare un'azione di promozione e sensibilizzazione verso l'attività sportiva utilizzando le risorse presenti sul territorio comunale mettendo in risalto tutte le discipline sportive che sono praticate qui".

D. "Ne è stato tratto un bilancio positivo?"

R. "Fin dal suo approccio abbiamo avuto l'incoraggiante di-

sponibilità e l'interessamento delle varie associazioni ed ora, a consuntivo, sia l'aspetto organizzativo — suscettibile di perfezioni — che il coinvolgimento della gente, come i risultati sportivi veri e propri ci inducono a riconoscere che è stato un soddisfacente successo".

D. "Ricordiamo insieme quali gare hanno caratterizzato il Mese dello Sport?"

R. "Primi fra tutti i campionati militari di ciclismo che Settimo ha ospitato ancora una volta. La squadra di Bologna si è aggiudicata la prova a cronometro sul percorso di 80 km, l'atleta milanese Luca Vasco ha invece vinto la gara sui 40 km. Seguita con particolare calore è stata la corsa sulla distanza dei 156 km dove ha trionfato il padovano Finco. Molto vivace è stato anche il torneo di calcio che nella categoria dilettanti ha visto la vittoria della Novella seguita dal Seguro mentre fra i giovanissimi ricordo il suc-

cesso dell'Italtel sulla Polisportiva Settimo. Ma al di là delle singole gare ritengo sia opportuno riepilogare tutte le discipline sportive che abbiamo messo nel calendario della manifestazione: — Karate, con un torneo a carattere regionale; — Nuoto sincronizzato; — Pugilato, con un incontro interregionale tra Lombardia e Puglia; — Pesca; — Pallavolo; — Pallamano, oltre a saggi di pattinaggio e tennis. A tutte le gare ha presenziato una buona quantità di pubblico".

D. "Nota delle novità tra questi sport?"

R. "Certo lei si riferisce al nuoto sincronizzato che già di per sé è di recente istituzione e qui a Settimo è giovane, ma il pubblico presente alle piscine DDS ha mostrato d'apprezzarlo. L'altra novità è stata la boxe la cui pratica non è ancora presente sul no-

stro territorio ma la palestra era piena di spettatori malgrado la serata fosse fredda e piovosa".

D. "Avete avuto anche la fanfara dei bersaglieri..."

R. "Sì, è stata una graditissima nota di colore, se vogliamo chiamarla così, portata dalla Brigata Goito in occasione della corsa ciclistica e che, come era prevedibile, ha entusiasmato il pubblico".

D. "Cazzaniga, come sindaco ed assessore può dunque ritenersi lusingato?"

R. "Non nascondo che sotto l'aspetto organizzativo ho registrato delle lacune a cui noi tutti intendiamo porre rimedio nel riproporre la manifestazione il prossimo anno. Al di là dei singoli risultati agonistici e dell'affluenza di cittadini ad assistere alle gare, sono soddisfatto per l'interesse suscitato nei giovani: è la crescente pratica dello sport a cui guardiamo con molta fiducia".

Gianmaria S. Italia

Scambio di lettere tra alcuni cittadini e la Giunta Municipale

Riusciranno i nostri eroi a raggiungere... la scuola!?!

Non è romanzo inedito di Salgari, ma semplicemente l'inquietante domanda che parecchi genitori di Seguro — Settimo e Vighignolo si ripetono dall'inizio dell'anno scolastico, avendo figli che da uno di questi tre paesi devono raggiungere... Rho (a ben 5-6 km di distanza!).

Stiamo semplicemente ai fatti: — i servizi principali vengono portati a Rho (USL, bacini di utenza scolastica, ospedale di zona, ecc.); — come trasporti, abbiamo sempre — sempre e soltanto — l'Atinom;

— conoscendone molto bene le ormai croniche disfunzioni (prima si chiamava Rimoldi e chi di noi, dovendosi recare a Milano — meglio non citare Rho perché sembrerebbe il Far West o la Siberia che dir si voglia — non ricorda i blocchi, i ritardi, i litigi, in alcuni momenti il venire alle mani?) sono ormai anni che chiediamo (e ci vengono concessi, per l'amor del cielo!) incontri con l'assessore ai trasporti del Comune di Settimo; inoltriamo proteste telefoniche all'Atinom stessa parlando di volta in volta con la biglietteria, la direzione, l'ufficio tecnico... e altri uffici (ci manca il portiere!);

— casi tipici dell'ultima settimana: un pullman è tornato da Rho con il sistema di chiusura porte non funzionante. Risultato: quaranta minuti per arrivare a Vighignolo (e sarebbe il meno!) più sbarco completo dei ragazzi di Settimo e Seguro che da qui hanno dovuto raggiungere casa a piedi sotto l'acqua (!).

Oggi, 12 ottobre (scoperta dell'America!), il pullman che da Vighignolo è partito per Rho aveva ragazzi incollati alle porte, naturalmente aperte — aperte! — l'autista che imprecava perché i ragazzi non si sbrigliavano a salire, gli autisti (macchine) dietro che imprecavano perché si bloccava il traffico, i genitori presenti che spingevano i ragazzi sul pullman scongiurandoli di non mollare "la presa" (le maniglie cui erano attaccati) e... chi più ne ha...

Oggi, 12 ottobre, abbiamo telefonato all'Atinom protestando, piuttosto violentemente per l'ennesima volta. Risposta: "...e speriamo che l'autista che fa la linea non si ammali perché diversamente non ci sarebbe neppure il pullman" (ovviamente viene taciuto il nome della persona che ha fornito questa risposta).

— Passettino indietro: 2 ottobre 1987 — incontro di alcuni genitori con l'assessore ai trasporti del nostro comune: "la cortesia e la promessa fatta persona". Risultati a oggi: zero!

— Passettino avanti: 16 ottobre 1987 — altro incontro genitori — assessore: speriamo di non sentir ripetere le stesse cose: sembrerebbe di assistere a una telenovela (dal finale... grottesco!).

— Status quo della situazione: oggi, 12,10, abbiamo tentato in diversi di parlare con l'assessore: non era ancora arrivato (14,15), ma ci hanno detto che alle 15,00 c'è Giunta.

Alle cortesi segretarie che hanno risposto — e forse sopportato il nostro sfogo — abbiamo detto di farsi interpreti presso l'assessore del nostro malumore

e delle nostre proteste, mettendo l'accento sul fatto che, se si dovesse verificare qualche incidente, coinvolgeremmo anche l'assessore stesso.

Questi i fatti, descritti in modo molto succinto, perché diversamente, altro che Salgari...

Ora ci viene spontanea una domanda: nel nostro Comune vengono svolte diverse indagini, di tutti i tipi: sulla scuola, sui giovani, sul karatè, sulle polisportive, sugli spettacoli e... speriamo di non dimenticare nulla.

E di tutto questo — peraltro molto apprezzato — ne leggiamo notizia sul giornale comunale.

Ora, è mai possibile che a nessuno venga in mente di "tastare il polso" alla gente che in questo comune vive per sentire cosa ne pensa dei servizi — primo fra tutti i trasporti — che il nostro stesso comune ci mette a disposizione e sulla loro qualità?

È un argomento forse meno importante di tutti gli altri?

Basta dare degli orari — ben stampati, attenzione — anche se poi non vengono rispettati?

Gli utenti hanno dei diritti? E se sì, forse bisognerebbe trovare il modo di farli valere e di vederli rispettati.

N.B.: l'abbonamento Vighignolo - Rho, per 6 giorni la settimana, costa L. 8.000 (!!) e l'Atinom non ha la più pallida idea di cosa siano le agevolazioni-studenti (!).

A questo punto, tra tutti i genitori presenti alla fermata Atinom, è scattata una scommessa: "e voi pensate che il comune farà qualcosa e il giornale comunale pubblicherà qualcosa? Siete pazzi, il sindaco è coinvolto in prima persona e non si muove".

"E perché? — la risposta di altri — proprio perché è coinvolto in prima persona deve cercare di ottenere qualcosa dall'Atinom, o dalla Regione".

(Spiegazione: eravamo tre o quattro che non capivamo bene cosa si intendesse per "coinvolto in prima persona", ma pare che il nostro sindaco sia vice-presidente dell'Atinom, almeno così sostenevano i bene informati).

Che ne dice, signor Sindaco, chi vincerà la scommessa: ovviamente ci interessa poco che compaia un articolo sul giornale comunale, prima facciamo i fatti!!!

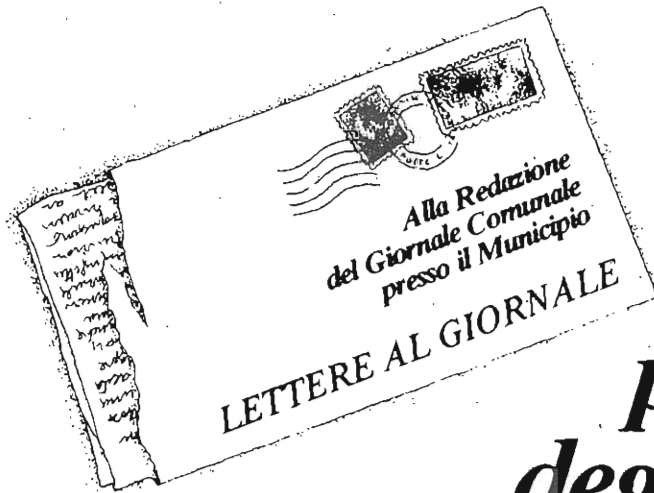
Grazie. Assessore ai trasporti, lei è d'accordo?

Un gruppo di genitori di Vighignolo

P.S. secondo capitolo - 13.10.87: oggi alcuni di noi genitori hanno fermato il pullman per Rho perché la situazione era esattamente quella di ieri. Sono stati chiamati i carabinieri che hanno provveduto ad una regolare verbalizzazione costringendo poi un pullman di passaggio a fare la linea.

Domani, 14.10 - terzo capitolo: ci sarà uno sciopero e, assicura l'Atinom, i pullman non usciranno dalle autorimesse prima delle 9,00. I ragazzi raggiungeranno la scuola con vari mezzi (ma comunque non aggrappati alle maniglie a mo' di Tarzan sulle liane).

E poi? Dovremo bloccare ancora i pullman? Noi siamo disposti a farlo.



Abbiamo sempre operato per il bene degli studenti

La prima questione che vogliamo far rilevare è che il giornale comunale ha già trattato questo argomento, illustrando in un articolo quali sono le ipotesi di soluzione al problema dei trasporti, legate alle prooste del Piano dei Trasporti del nostro bacino.

Riteniamo quindi inopportuno riesplorare tutte le varie problematiche legate all'argomento, pensando sia invece più produttivo richiamare il numero del giornale sul quale è apparso l'articolo in questione ed invitare i cittadini a volerlo rileggere con attenzione.

La seconda questione riguarda le competenze in materia di trasporto. In questo campo la competenza specifica fa capo alla Regione, che aveva delegato ai Consorzi di Bacino il compito di programmazione e quindi di proposta in merito ai Piani di Trasporto su gomma del Bacino stesso, per poter decidere in merito. A tal proposito, il nostro Consorzio ha elaborato una proposta di Piano che era già in fase di approvazione finale.

Con una legge del 1986 la Regione Lombardia toglie tali deleghe ai Consorzi per passarle alle Province. Di conseguenza, a questo punto, il Consorzio dovrà trasmettere il proprio Piano alla Provincia di Milano e di Varese le quali, dopo averlo vagliato, lo invieranno alla Regione Lombardia per l'approvazione definitiva.

Il Consiglio Comunale di Settimo Milanese, nella seduta del 14.4.1987, ha approvato e fatto proprio il Piano dei Trasporti ed ha avanzato le osservazioni in merito.

Crediamo di dover puntualizzare inoltre che il Sindaco non è vicepresidente dell'Atinom, bensì del Consorzio di Bacino, che è cosa diversa, sia per le competenze sia per le responsabilità che ne derivano! Una ulteriore puntualizzazione riguarda le competenze in merito alle singole questioni: il Comune è direttamente competente in materia di trasporto scolastico ed è in questa ottica che quest'anno è stato affrontato e risolto con l'Atinom il problema del trasporto degli alunni, sulla base delle segnalazioni effettuate negli anni precedenti, rivedendo la struttura organizzativa in modo tale da far partire allo stesso orario i pullman dalle frazioni, affinché tutti gli alunni possano arrivare a scuola all'ora di apertura, superando così le difficoltà causate dall'attesa soprattutto in caso di maltempo. Per quanto riguarda le questioni sollevate dai genitori in merito al collegamento Baggio-Settimo-Rho, questo servizio è invece di competenza dell'Atinom e si svolge nell'ambito di orari e con corse previste nell'organizzazione dei servizi di linea. Quando l'Amministrazione Comunale è stata informata del problema per gli studenti che devono raggiungere le scuole di Rho, per la carenza di collegamenti soprattutto al mattino, è

prontamente intervenuta nei confronti dell'Atinom, dapprima con una lettera dell'Assessore ai Trasporti in data 13/10/1987, con la quale si proponevano soluzioni alternative: o mezzi più adeguati o sdoppiamento delle corse.

Dopo due incontri avuti dall'Assessore stesso con rappresentanti degli utenti, un ulteriore intervento veniva rievocato nella giornata di giovedì 15 ottobre quando una delegazione di genitori di Vighignolo si è incontrata con il Sindaco. Nel corso di tale incontro, alla presenza dei genitori stessi, venivano contattati il Direttore ed il Presidente dell'Atinom i quali si sono impegnati a fornire una risposta positiva al più presto.

Un altro chiarimento riguarda la questione del coinvolgimento del Sindaco. Intanto si può dire che il Sindaco è a disposizione di tutti i cittadini e che mai si è tirato indietro di fronte ai problemi da questi sollevati, anzi, si è sempre adoperato nel limite delle sue possibilità per risolvere tutti i problemi che possono riguardare la collettività. Se questo significa "essere coinvolti", allora è vero, il Sindaco è coinvolto in tutti quelli che sono i problemi dei cittadini. Tutto il resto è pura invenzione!

Per quanto concerne il riferimento ai fatti ed alle scommesse, credo si possa tranquillamente affermare che ci si è sempre sfor-

zati di fare dei fatti e che tanti sono stati i fatti realizzati in questi ultimi anni.

In questo caso, l'intervento nei confronti dell'Atinom è nella logica di "fare fatti" per risolvere i problemi.

Ed i "fatti" trovano dimostrazione nelle cose concrete: infatti, oggi possiamo affermare che il problema è stato risolto in quanto l'Atinom ha potenziato il servizio con autobus di maggiore capienza.

Il nostro impegno è quello di essere "impegnati" per raggiungere degli obiettivi, le scommesse non ci interessano perché non siamo dei giocatori d'azzardo.

Su queste posizioni è pure schierato lo stesso Assessore ai Trasporti il quale è a disposizione dei cittadini per la soluzione dei loro problemi, non rifiutandosi mai di parlare con essi ma, anzi, facendosi interprete sia nei confronti dell'Atinom sia degli altri organismi gestionali, delle legittime aspettative dei cittadini stessi, senza formulare promesse che potrebbero sembrare solo vuote.

A conclusione, vogliamo ribadire come Giunta che tutte le iniziative tese al miglioramento in questo campo dei servizi, rivolte sia all'Atinom sia al Vecchio sia all'ATM, troveranno l'appoggio dell'Amministrazione Comunale.

La Giunta Municipale

leggete)...


 settimo milanese
 IL COMUNE

settimo milanese
 IL COMUNE

Direttore
 Franco Cazzaniga

Redazione
 Atus Antonini
 Adriano Bettolini
 Mirella Bonavera
 Massimo Chiesa
 Gian Maria S. Italia
 Giuseppe Lisiero
 Luciano Lupaccini
 Francesco Pisu
 Luigi Posa

Segreteria di redazione
 Daniela Ferrari

Registrato presso il Tribunale di Milano al n. 406 il 15/9/1984

Coordinamento progettazione e stampa
 Coop. "Il Guado" - Via Pablo Picasso - Corbetta (MI) - Tel. (02) 9794461-2